

cl.1.13.6 fasc 6

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0018855-17/05/2012-ALRER

Bologna 17 maggio 2012

Alla c.a.

Fabio Bartolini  
Daniele Arduini  
c/o Comitato "Morciano in comune"  
Via Diomede Forlani, 80/A  
Morciano di Romagna  
[info@morcianoincomune.it](mailto:info@morcianoincomune.it)

e p.c. Claudio Battazza  
Sindaco del Comune di Morciano di Romagna  
Piazza del Popolo 1  
47833 Morciano di Romagna  
[comune@morcianodiromagna.legalmail.it](mailto:comune@morcianodiromagna.legalmail.it)

Stefano Vitali  
Presidente Provincia di Rimini  
Corso D'Augusto 231  
47900 Rimini  
[presidenza@provincia.rimini.it](mailto:presidenza@provincia.rimini.it)

Daniele Lugli  
Difensore civico regionale  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna  
[DifensoreCivico@regione.emilia-romagna.it](mailto:DifensoreCivico@regione.emilia-romagna.it)

Michele Zanelli  
Servizio Riqualificazione urbana e Promozione  
Qualità architettonica  
Viale Aldo Moro 30  
Regione Emilia Romagna  
40127 Bologna  
[mzanelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:mzanelli@regione.emilia-romagna.it)

Francesco Bosco  
Servizio politiche di coordinamento territoriale e  
di piano  
Via D. Campana 64  
47900 Rimini  
[f.bosco@provincia.rimini.it](mailto:f.bosco@provincia.rimini.it)

Monica Galli  
Servizio Edilizia privata Urbanistica  
Comune di Morciano di Romagna  
Piazza del Popolo 1  
47833 Morciano di Romagna

comune@morcianodiromagna.legalmail.it

Arch Ginocchini  
Arch. Tartari  
Gruppo tecnico Acces\_SOS  
c/o Comune di Morciano di Romagna  
Piazza del Popolo 1  
47833 Morciano di Romagna  
comune@morcianodiromagna.legalmail.it

Oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del P.R.U. Ghigi.  
Richiesta di sospensione dei termini per le osservazioni.

Gent.mi Signori,  
in premessa alla risposta alla vostra richiesta del 26 aprile 2012 devo innanzitutto precisare ambito di attività e competenze proprie del Tecnico di garanzia in materia di partecipazione.  
Riporto per chiarezza espositiva l'intero art. 5 delle LR 3/2010:

*Art. 5*

*Soggetti proponenti l'avvio di processi partecipativi*

1. I processi partecipativi sostenuti dalla Regione in base all'articolo 9 possono essere avviati su istanza dei seguenti soggetti:
  - a) Giunta o Assemblea legislativa. L'Assemblea legislativa nell'atto in cui assume tale decisione indica la Commissione delegata a seguire il procedimento partecipativo;
  - b) enti locali, anche in forma associata, e loro circoscrizioni.
2. Oltre ai soggetti di cui al comma 1 possono inoltrare istanze anche altri soggetti pubblici e privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale di almeno un soggetto elencato al comma 1 che sia titolare della decisione amministrativa pubblica collegata al processo, di seguito denominato ente responsabile.
3. I soggetti proponenti e aderenti si impegnano a sospendere ogni atto tecnico o amministrativo che possa pregiudicare l'esito del processo proposto.

Il comma 3 dell'art. 5, come potete evincere dalla lettura dell'intero testo, e in particolare del comma 1, è riferito allo specifico caso dei progetti che, sulla base dell'art. 9 della LR 3/2010, nell'ambito del bando annuale pubblicato dalla Giunta regionale, ricevono un contributo finanziario o comunque si propongono per ricevere detto sostegno dalla Regione Emilia-Romagna. Riporto di seguito per comodità l'art. 9:

*Art. 9*

*Sostegno regionale*

1. La Giunta regionale con proprio atto, sulla base degli indirizzi dell'Assemblea legislativa, stabilisce annualmente:
  - a) i requisiti dei progetti di partecipazione da ammettere al contributo regionale;
  - b) le modalità per la presentazione delle domande;
  - c) i criteri per la valutazione delle domande e le relative priorità.

2. Le domande per il contributo finanziario sono presentate alla competente struttura della Giunta regionale, che concede i contributi ai progetti di partecipazione la cui qualità sia stata previamente certificata dal tecnico di garanzia.

In sostanza, quindi la doverosa sospensione prevista dall'art. 5, comma 3, si applica a quel preciso caso. La situazione che puntualmente mi riportate si è, invece, sviluppata al di fuori della previsione dell'art. 9 e non comporta un formale obbligo di sospensione. Non rientra quindi fra i poteri che mi sono affidati dalla legge la richiesta di sospensione dei termini presso il Comune di Morciano da Voi richiesta.

Rimango in ogni caso a vostra disposizione per un incontro, in tempi ravvicinati, nel quale approfondire il tema in oggetto e formulare – se congiuntamente ritenuto opportuno – una sollecitazione agli enti interessati, che hanno dichiarato di operare nell'ambito dei principi della LR 3/2010.

Cordiali saluti.

*Luigi Benedetti*

